

ROTARY CLUB TRIESTE

Notiziario bimestrale - anno rotariano 2016-17



SINFONIA ROTARIANA

NUMERO 2 - OTTOBRE / DICEMBRE 2016



BCC Staranzano e Villesse Banca di persone.

La famiglia Le imprese I giovani I Soci



Nella nostra banca non siete mai un numero: non misuriamo il vostro benessere in base alla crescita del PIL. Al centro del nostro operare non c'è il profitto, bensì l'ascolto delle vostre richieste, la risposta alle vostre necessità, il sostegno alla comunità, alle famiglie, ai giovani, alle imprese, ai nostri soci. Siamo una banca di valori autentici, che conserva i sani principi sui quali si fonda la solidarietà e il mutualismo. È grazie a questo se, anche in un momento difficile come quello che stiamo vivendo, continuiamo a operare con impegno e fiducia, per esservi ancora più vicini.



**BCC Staranzano
e Villesse**
COMUNI IDEALI



www.bancastaranzano.it

ROTARY CLUB TRIESTE



Anno di fondazione: 1924
Distretto 2060

Segreteria

Via Giustiniano 9
34133 Trieste
Tel. e Fax 0039 040 362801
rotarytrieste@rotarytrieste.com
www.rotarytrieste.com
Rotary club Trieste

ROTARY INTERNAZIONALE 2016-17
presidente: John F. Germ

MOTTO INTERNAZIONALE 2016-17
Il Rotary al servizio dell'Umanità

DISTRETTO 2060 2016-17
Governatore: Alberto Palmieri

ROTARY CLUB TRIESTE

presidente
Maria Cristina Pedicchio

COMMISSIONE PER IL BOLLETTINO
presidente:
Fulvio Gon

Componenti

Francesco Granbassi (Vice presidente)
Piero Paolo Battaglini, Pierpaolo
Ferrante, Guendal Cecovini Amigoni

In redazione

Patrizia Piccione

Conviviali:

Greif Maria Theresia,
(Viale Miramare 109, tel. 040 410115)
giovedì ore 13;
terzo giovedì del mese ore 20.30;
(dal 15 giugno al 15 settembre
e ogni terzo giovedì del mese
alle 20.30 con familiari)

Notiziario mensile
Registrazione del Tribunale di Trieste n. 740
del 2 settembre 1988

Direttore responsabile Fulvio Gon

POSTE ITALIANE SPA - Spedizione
in abbonamento postale, 70% - n. DCB "TS"

Stampa: Tipografia Alabarda, Trieste

OTTOBRE/DICEMBRE 2016 - BOLLETTINO N. 2 S O M M A R I O

PROGRAMMI

Rotary club Trieste	2
Rotary club Trieste Nord	3
Rotary club Muggia	4

CONVIVALI e RELAZIONI

Riunione conviviale n. 3364	5
Riunione conviviale n. 3365	8
Riunione conviviale n. 3366	10
Riunione conviviale n. 3367	12
Riunione conviviale n. 3368	13
Riunione conviviale n. 3369	14
Riunione conviviale n. 3370	16
Riunione conviviale n. 3371	18
Riunione conviviale n. 3372	20
Riunione conviviale n. 3373	22

SERVICE

Depressione, niente panico	26
La magia del Natale	28

L'ASSIDUITÀ

Le presenze e la percentuale di assiduità	32
---	----

IL ROTARY E I MEDIA	38
----------------------------------	----

NOTIZIE DAL CLUB

News, eventi e curiosità con protagonisti i nostri soci	39
---	----

■ Programma - Rotary club Trieste

GENNAIO

Giovedì 12 – ore 13
Hotel Greif Maria Theresa
Conviviale a buffet
Francesco Slocovich
“Le Fondazioni Casali: 50 anni al servizio della città”

Giovedì 19 – ore 13
Hotel Greif Maria Theresa
Conviviale a buffet
Antonio De Paolo
“Eataly a Trieste”

Giovedì 26 – ore 20.30
Hotel Greif Maria Theresa
Conviviale a buffet
Marzio Babille
“Bambini in un mondo di persecuzione e genocidio”

FEBBRAIO

Giovedì 2 – ore 20.30
Hotel Greif Maria Theresa
Conviviale a buffet con familiari
Stefano Ruffo
Direttore della Sissa
“Eccellenza e talenti: l'esperienza della Sissa”

Giovedì 9 - ore 13
Eataly
Conviviale
Silvio Greco
“Sai quel che mangi? Benessere, qualità del cibo e business nell'epoca della globalizzazione”

Giovedì 16 – ore 13
Sede del club
Conviviale al caminetto

Giovedì 23 - ore 19
Hotel Greif Maria Theresa
Apericlub
Gianfranco Schiavone
presidente del Consorzio Italiano di Solidarietà (ICS)
“L'evoluzione dell'accoglienza in Italia”

■ Programma - Rotary club Trieste Nord

GENNAIO

Martedì 3
Conviviale annullata per festività

Martedì 10 - ore 13
Sede del club
Caminetto
Comunicazioni rotariane e vita del club

Martedì 17 – ore 20.30
StarHotel Savoia
conviviale a buffet
Roberto Morelli
“Comunicare da manager, comunicare da giornalista: lettori e consumatori in un mondo sottosopra”

Martedì 24 – ore 20.30
StarHotel Savoia
conviviale a buffet
Tiziana Finzi
“Il cinema, la mia esperienza di lavoro: dai film d'autore al red carpet”

Martedì 10 - ore 13
Sede del club
Aperitivo
Comunicazioni rotariane

FEBBRAIO

Martedì 7 - ore 20.30
StarHotel Savoia
Conviviale a buffet
Paolo Canuti e Nicola Casagli
“Rischio idrogeologico” e salvaguardia dei beni patrimonio dell'umanità”

Martedì 14 - ore 13
Sede del club
Caminetto
Comunicazioni rotariane e vita del club

Martedì 21 - ore 20.30
StarHotel Savoia
Conviviale a buffet
Stefano Bronzini
“La pietra e la foglia: alternanze stilistiche nell'architettura e nell'arte”

Martedì 28 - ore 20.30
StarHotel Savoia
Conviviale a buffet
Alessio Lilli
““Il commercio internazionale del petrolio, logiche commerciali e interrogativi geopolitici”

GENNAIO

Mercoledì 4	Conviviale annullata per festività
Mercoledì 11 - ore 20 Tennis club Padriciano	Conviviale con familiari e ospiti Relazione semestrale del presidente
Mercoledì 18 - ore 20 Hotel Lido	Conviviale con familiari e ospiti Massimo Battistella presidente R.C. Pordenone Alto Livenza <i>"Il diamante: la regina delle gemme"</i>
Mercoledì 25 - ore 20 Hotel Lido	Conviviale con familiari e ospiti Dario Escher <i>"Pietro Verri va alla guerra"</i>

FEBBRAIO

Mercoledì 1 - ore 20.00 Hotel Lido	Conviviale con familiari e ospiti Incontro con Vasco Vascotto velista muggesano pluri campione del mondo
Mercoledì 8 - ore 20 Hotel Lido	Conviviale con familiari e ospiti Incontro con Mario Ghiacci e Eugenio Dalmasson presidente e coach della "Alma Pallacanestro Trieste 2004"
Mercoledì 15 - ore 20 Hotel Lido	Conviviale con familiari e ospiti Incontro con la campionessa del mondo di pattinaggio artistico Silvia Stibilj , con il tecnico della nazionale Fabio Hollan e con il presidente del PAT Giovanni D'Agostino
Mercoledì 22 - ore 20 Hotel Lido	Conviviale con familiari e ospiti Giovanni Sansone presidente Tribunale di Gorizia <i>"La giustizia e lo sviluppo economico"</i>

Calandra: Rotary e San Martino alleati contro le nuove povertà



Claudio Calandra, presidente della Comunità di San Martino al Campo, fondata a Trieste da don Mario Vatta negli anni Settanta.

Nella conviviale odierna il nostro club ospita di nuovo Claudio Calandra, presidente della Comunità di San Martino al Campo, per un aggiornamento sulle attività congiunte tra il Rotary club Trieste e l'ente da lui presieduto.

La Comunità di San Martino al Campo da oltre 45 anni si occupa a Trieste le persone più povere e bisognose, aiutandole a ritrovare la fiducia e la speranza per uscire da situazioni di disagio fisico e sociale.

Da qualche anno però si è verificato un nuovo fenomeno: i cosiddetti "nuovi poveri". Si tratta di persone e famiglie che si sono rapidamente impoverite, pur provenendo da situazioni di modesto o discreto benessere, a causa di un' improvvisa perdita del lavoro, dovuta il più delle volte a situazioni di crisi aziendale ed occupazionale e talvolta a malattie, che non consentono più l'attività lavorativa. Da questa situazione consegue spesso la perdita dell'alloggio, la compromissione dei legami familiari, il ricorso all'alcol ecc. , una china discendente da cui non è facile risollevarsi.

Sono questi i nuovi poveri che sempre più spesso bussano allo "Sportello di Prima Accoglienza" della Comunità, in cerca di

Presiede

Cristina Pedicchio

Ospiti del club

Claudio Calandra di Roccolino
Francesca Parisi

Ospiti dei soci

di Davanzo: Marina Mai Calandra
di Giraldi: Robert Milner e Jennifer Barclay-Coulter del Rc Cowes
di Pedicchio: Furio Rossetti e Mirella Pipani

Soci presso altri club

Campailla (Rc Luxembourg, 16 settembre)

Bernetti, Billè, Della Casa, R. Comelli, Gon, Oddi, F. Pastor, Sossi, Cossutti, Ferrante e Pedicchio (conviviale al TCT, 1° ottobre)

Gei (Rotaract, 3 ottobre)

Davanzo (Rc Muggia, 5 ottobre)

BeSocial

Light up rotary,
Share it

aiuto per pagare una bolletta, un affitto, per spese mediche, per spese scolastiche e spesso anche per chiedere una borsa di generi alimentari, che consenta loro di mangiare per qualche giorno.

La Comunità cerca, nei limiti delle proprie possibilità, di offrire un aiuto, sapendo però che si tratta di aiuti momentanei, che non risolvono definitivamente le situazioni.

Il vero problema è la mancanza di lavoro, che naturalmente in un momento di crisi economica si è aggravato; il lavoro infatti sarebbe risolutivo non solo per i nuovi poveri ma anche per un certo numero di ospiti della Comunità che, con occupazioni idonee e riportate alle loro capacità, potrebbero cominciare un percorso di autonomia. Il problema lavoro è stato storicamente sempre presente nelle strategie riabilitative della Comunità.

Viste tali difficoltà abbiamo cercato di affrontarlo in modo nuovo.

Negli ultimi due anni è stato varato un "progetto lavoro", che si specifica in varie fattispecie, di cui la più interessante, e che ha dato già qualche risultato, è quella dei "tirocini formativi in azienda". La particolarità di questo progetto risiede nel fatto che la Comunità nel rapporto Azienda-Tirocinante si pone

come "soggetto terzo finanziatore", cioè si fa carico completamente della spesa necessaria per il tirocinio (compenso, spese amministrative ecc.)

In tal modo il tirocinio, che dura 12 mesi, è completamente gratuito per l'azienda ospitante; al termine del periodo si auspica che il tirocinio si trasformi in assunzione ma anche se ciò non avvenisse la persona avrà comunque maturato un'esperienza da inserire nel suo curriculum, avrà vissuto 12 mesi immersa in una realtà produttiva, avrà allacciato rapporti e conoscenze, sarà uscita ogni giorno dalla casa di accoglienza nel caso dei nostri accolti.

La Comunità di San Martino sostiene tale costo (ogni tirocinio di 12 mesi costa circa 6500 euro) con risorse proprie, ma chiede attivamente a enti, fondazioni ecc. di condividere tale progetto, sottoscrivendo uno o più tirocini ed erogando la somma necessaria.

Il Rotary club di Trieste, a cui va il merito ed il più vivo ringraziamento, ha già sottoscritto ed erogato il costo di un tirocinio (che è già stato attivato) e si è fatto parte diligente nel mettere la Comunità in contatto con un altro ente finanziatore; tale ulteriore contatto, suggerito dal Rotary, ha già avuto positiva risposta per una cifra rilevante, che consentirà ulteriori attivazioni di tali percorsi formativi



Maria Cristina Pedicchio e Tullio Giraldi con Robert Milner e Jennifer Barclay-Coulder del Rc Cowes



Sono attivi i social Rotary Italia



D'Agostino: il sistema logistico integrato del porto di Trieste



Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità portuale di Trieste. A destra, veduta aerea del Molo VII

“**O**ddio mi devo inventare qualcosa di nuovo di cui parlare per non essere ripetitivo. Anche perché tra i presenti ci sono non pochi professionisti coinvolti nel sistema produttivo che gravita attorno al porto”. Graditissimo ospite di ritorno lo scorso giovedì 13 ottobre all'Hotel Greif, il commissario straordinario dell'Autorità portuale di Trieste, ha aperto con rilassata nonchalance la sua conversazione sul sistema porto e soprattutto sui possibili futuri scenari. Precisando, nonostante la notizia fosse più che certa, che formalmente era ancora commissario e non presidente. La firma del decreto di nomina da parte del ministro Delrio è infatti formalmente giunta i primi di novembre, e ha conferito a D'Agostino l'incarico di presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico Orientale, vale a dire del porto di Trieste, di Monfalcone e di Porto Nogaro. E se la sede dell'Authority rimane nella Torre del Lloyd di Trieste, il nuovo assetto invece un sistema regionale unico portuale, di infrastrutture e logistico da rendere sempre più performante nell'ottica di competere con gli scali del Nord Europa ma soprattutto di

Presidente

Cristina Pedicchio

Ospiti del club

Zeno D'Agostino, Gino Pavan e Patrizia Piccione

Ospiti dei Soci

di Bernetti: Francesca Tion

di Camus: Giovanni Longo

di Ferrante: Sebastano Parmegiani

di Grube: Carlos Ferreira, Orietta Glavina con la figlia Federica

di Paladini: Antonio e Luciana Cerlenizza

di Sedmak: Alessandro Zammarchi

Visitatori

Carollo del Rc Trieste Nord

Soci presso altri club

Predonzani (Rc San Gallo – Svizzera, 12, 19 e 26 settembre)

Campailla (Rc Luxembourg, 7 ottobre)

Bernetti, Gei e Sulligoi

(incontro distrettuale Rotaract, 9 ottobre)

De Vanna e Predonzani

(Rc Muggia, 12 ottobre)



Capodistria e Venezia. “Non solo mare e non solo porti però. Il mio obiettivo, com'è risaputo, è collegare il porto di Trieste con le altre infrastrutture portuali regionali per un processo di integrazione tra mare e terra, rilanciando e implementando le connessioni ferroviarie, l'intermodalità, ma anche l'immagine del porto all'estero con politiche di marketing ad hoc”, ha spiegato, accompagnando la relazione con una presentazione in powerpoint. “In altre parole, per dare una spinta propulsiva a tutto il sistema attraverso un approccio non regionale ma bensì internazionale. E la ricetta per mettere in campo questo piano di “rivitalizzazione” portuale trasversale, via mare e via terra, il neo presidente, la confeziona cercando in primis di ottimizzare quanto già in casa, seguendo la sempre verde regola del buon padre di famiglia “migliorare dove si può migliorare, aumentare dove si è più deboli, creare domanda”. Ma per crescere Trieste deve puntare ancora di più sui treni, nonostante, come ha inoltre aggiunto, sia il primo porto in Italia dal punto di vista ferroviario: in sette mesi ha già fatto infatti quasi 4300 treni, con un obiettivo a fine anno di 7mila.

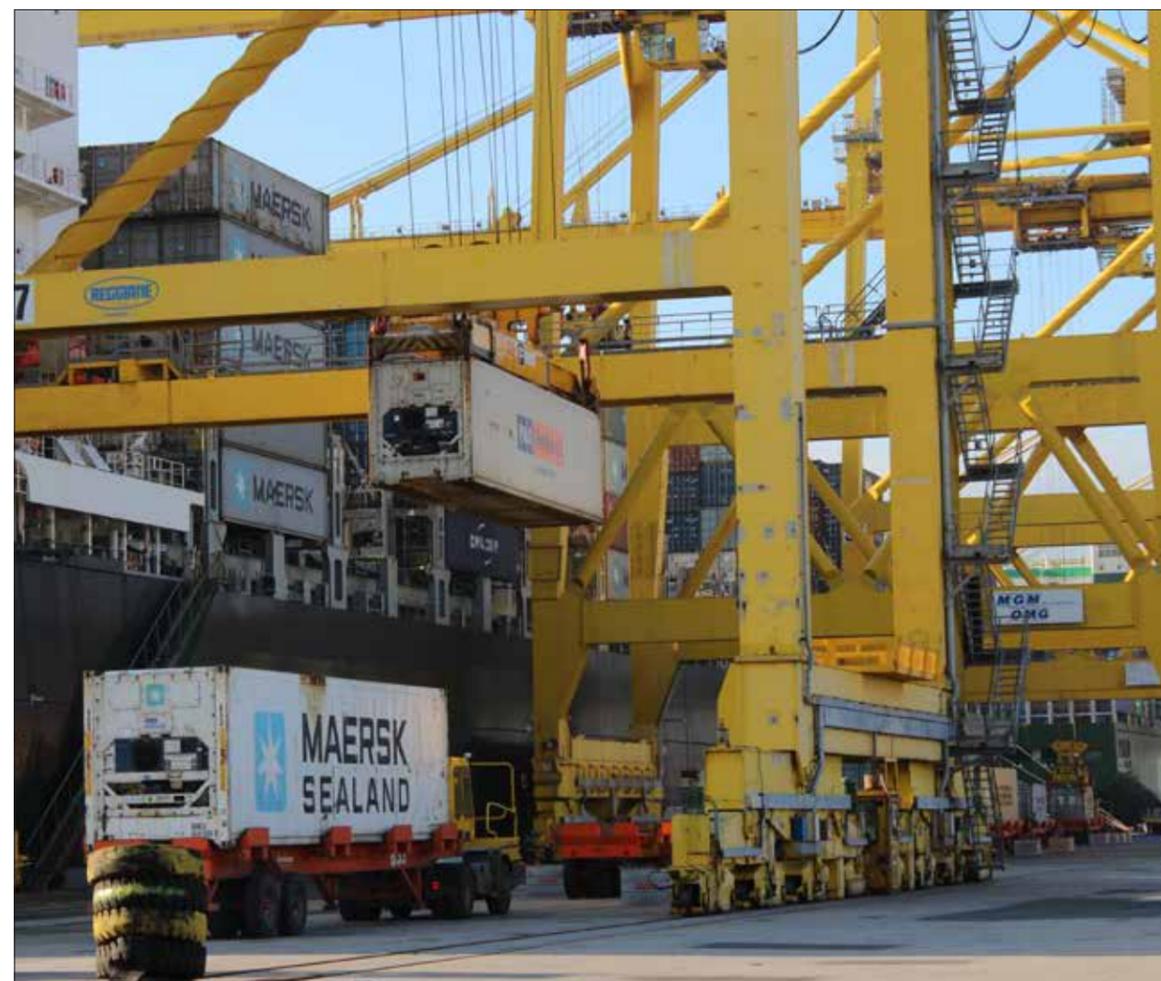
Fuoco incrociato di domande al termine della conversazione. Vincenzo Armenio ha posto un quesito di valenza sociale, collegando la visione di un sistema di porto “virtuoso” alla possibilità di offrire possibilità lavorative ai giovani, attualmente costretti a cercare altrove occupazione. “Tra cantieristica e un punto franco aperto a iniziative economiche e culturali, credo proprio che si creeranno nuove e valide opportunità lavorative un po' per tutti, ma soprattutto per le giovani generazioni. ”. “In ogni caso, leggere l'efficienza di un porto solo attraverso i numeri è un'ottica un po' limitata e sorpassata – ha anche commentato – sarebbe ora di valutarne le performance con criteri più trasversali. Non basta cresca solo la dimensione di un porto se poi non cresce, o anzi peggio, cala magari l'occupazione. Per creare valore aggiunto un sistema ha bisogno di intrecciare con lungimiranza diverse variabili”. Mentre parlando di Punti franchi, che per Trieste sono un elemento caratterizzante unico, il presidente ha dichiarato che a suo avviso ci starebbe benissimo un terminal passeggeri.

Patrizia Piccione

Francesco Parisi: 2 milioni di teu per il porto di Trieste nel 2025



Francesco Parisi. A destra, movimentazione di container nel porto di Trieste



“Il 2050 è un po’ troppo difficile da prevedere, sia in termini di sviluppo sia di innovazione e quote di mercato. Troppe variabili, si rischia di fare supposizioni da indovino. Per ora, per quanto riguarda il futuro dell’Alto Adriatico, mi accontenterò, tenendo conto dei dati concreti di cui dispongo, di fare delle previsioni a lungo termine al 2025”. Questa la premessa in apertura alla conviviale dello scorso 20 ottobre, della relazione “Alto Adriatico 2050” del ceo della Francesco Parisi spa, Francesco S. Parisi, ottava generazione della famiglia alla guida della storica casa di spedizioni fondata nel 1807. Ma prima di affrontare gli auspicabili sviluppi positivi del sistema porto di Trieste e globalmente della fascia nord del mare Adriatico, Parisi ha fatto un breve excursus della storia del gruppo di case di spedizioni riunite sotto lo stesso nome, che rispecchiano il percorso socio-economico di Trieste negli oltre duecento anni di vita della Parisi spa. Che, inevitabilmente, ha seguito un andamento curvilineo, in linea con i diversi mutamenti storici e politici. *In primis*, per rimanere nel secolo Breve, le due guerre mondiali, co-responsabili dei momenti di crisi e sofferenza dell’azienda, ma anche, come spesso avviene nei periodi post bellici, di grande crescita e slancio. Tra le due guerre, infatti, il gruppo apre molte filiali nell’est Europa per

Presiede

Cristina Pedicchio

Ospiti del club

Patrizia Piccione

Ospiti dei Soci

di Hatzakis: Cinzia La Marra
e Alexandra Zambà

di Pedicchio: Giovanni Longo

di Salleo: Tiziana Benussi

Soci presso altri club

Gei (Interact, 14 ottobre)

Debenedetti, Isler, Pasino e Sornig
(conviviale con Rc Gmunden Traunsee,
15 ottobre)

De Vanna (Rc Muggia, 19 ottobre)

sostenere la ricostruzione dei paesi dell’Est. Poi, esaurito il filone, le chiude e decide di attraversare l’oceano alla conquista dei mercati americani, apprendo alla fine degli anni ‘40 la sede di New York. E poi, dalla seconda metà del ‘900 ai giorni nostri, in vari paesi dell’Europa centrale, in Medio Oriente, e nel Far East. “Si parla e si scrive molto del porto di Trieste, e questo, è senza dubbio molto positivo, perché mantiene alta l’attenzione sulla risorsa, seppur non adeguatamente sviluppata ed efficiente, principale del nostro territorio. E in un momento sociale contraddistinto da uno sviluppo tecnologico verticale e in continua crescita, se non si sta al passo si è perdenti – ha commentato -. E’ quindi imperativo imprimere un impulso propulsore forte all’intero sistema delle infrastrutture”. “Crescita che non può prescindere dal sostegno delle istituzioni, e su questo, la Regione è molto attenta”, ha poi aggiunto, commentando come la recente nomina a presidente dell’Autorità Portuale di Zeno D’Agostino sia avvenuta nel momento migliore. “Nulla piove dal cielo, bisogna guadagnare le posizioni, lavorare in

sinergia e essere collaborativi”. Tra le politiche da sviluppare assolutamente, come ha chiarito l’ad di Parisi group, il sistema e l’efficacia del trasposto ferroviario già presente in porto, anche perché, nel 2025 il giro di teu, cioè di containers che graviteranno sul nostro porto, sarà di ben 2 milioni. Mentre, il competitor a noi più vicino, vale a dire Luka Koper, ha un limite di movimento e, dunque, sarebbe davvero un peccato non conquistare quella quota di mercato. L’argomento non poteva essere più ghiotto per molti rotariani, che hanno posto al relatore più di un quesito sull’argomento: dalle sinergie e dalle ricadute economiche che si potranno sviluppare in vista della cosiddetta “Via della seta”, come ha suggerito la domanda di Pierpaolo Ferrante, agli effetti sugli spedizionieri dell’indiscutibile periodo di crisi che vive il settore, momento poco felice ma, come ha risposto ad Alberto Pasino “superabile e assorbibile, se c’è la volontà di lavorare insieme per raggiungere degli obiettivi comuni”.

Patrizia Piccione

Ripartono gli incontri in sede con un affollato caminetto



Un'affollata conviviale ha segnato a ripresa degli incontri in sede

Riprendono le conviviali in sede, che riapre le porte agli incontri tra soci dopo un periodo di chiusura dovuta a lavori che ne hanno impedito l'utilizzo per i pranzi; lavori finalizzati a migliorare la struttura ed a risolvere alcuni problemi tecnici.

Oltre cinquanta soci si sono ritrovati così in via Giustiniano, per un caminetto che è stato occasione per rinsaldare legami di amicizia e per scambiarsi opinioni sulla vita del club.



Presidente

Alberto Pasino, *vice presidente*

Soci presso altri club

De Vanna, Giraldi e Norbedo
(Rc Muggia, 26 ottobre)

Diego Bravar, un imprenditore alla guida del club nel 2018/19



Un "superselfie" del consiglio direttivo incoming (assente giustificato Alberto Cappel) e Diego Bravar, presidente eletto 2018/19

Novembre, tempo di elezioni. È infatti il momento dell'assemblea ordinaria dei soci per le elezioni del presidente 2018/19, di otto componenti del consiglio direttivo 2017/18 e di due Revisori dei conti 2017/18.

La presidente Maria Cristina Pedicchio apre l'assemblea dopo aver constatato la presenza di almeno 1/3 dei soci (50 su 150) per la validità della stessa. Designa i tre scrutatori: Umberto Cesca, Maurizio De Vanna, Pippo de Curtis e Piergiorgio Quaresima, che vengono approvati per acclamazione.

Informa che è regolarmente pervenuta la candidatura a presidente per l'anno 2018/19 di Diego Bravar e che il presidente incoming Battaglini ha proposto gli otto componenti del suo direttivo e i due revisori dei conti, Dolgan e Mitri, questi ultimi eletti per acclamazione.

Dà quindi inizio alle operazioni di voto, che danno il seguente esito:

PRESIDENTE 2018/19: Diego Bravar – voti 64 su 64 schede valide

CONSIGLIERI 2017/18: su 62 schede valide:

Massimo Alvaro voti 47, Marcello Billè voti 54, Alberto Cappel 59, Serena Cividin 51, Beatrice Duranti 46, Pierpaolo Ferrante 44, Francesco Granbassi 58, Gaetano Romanò 52.



Presidente

Cristina Pedicchio

Soci presso altri club

Benussi (Rc Padova, 2 novembre)

Campailla
(Rc Luxembourg, 4 novembre)

Armenio, De Vanna, Ferrante e Pedicchio
(Rc Muggia, 9 novembre)

Palmieri: il primo incontro con Trieste? Grazie alla pallanuoto



Fredi Luchesi, presidente del RC Trieste Nord, il governatore Alberto Palmieri e Maria Cristina Pedicchio

Il giorno 17 novembre, a cena, nella splendida sala della “Piccola Fenice”, si è svolto l’incontro col governatore del nostro distretto 2060, Alberto Palmieri.

Presenti alla conviviale i soci del Rotary club Trieste e Rotary club Trieste Nord con i presidenti, Cristina Pedicchio e Fredi Luchesi. Dopo il tocco di campana di rito Cristina Pedicchio ha presentato al governatore le presidenti di Interact e Rotaract e le tre ragazze a Trieste per lo scambio giovani, due americane e una svedese. Ha preso quindi la parola il governatore che, con grande semplicità, ha ricordato il suo primo incontro con Trieste, in gioventù, quando partecipò, come pallanuotista, ad una partita nella nostra città. Ha descritto poi la calda atmosfera, di unione e desiderio di conoscenza reciproca, che si respira nelle riunioni rotariane di San Diego; questo clima dovrebbe permeare anche i nostri incontri, per “fare massa” e coinvolgere i giovani. Non dobbiamo quindi cercare solo l’apicalità nella scelta dei potenziali soci, ma soprattutto la disponibilità a fare, a “sporcarsi le mani”. Amicizia e condivisione dovrebbero essere le nostre costanti. Ha annunciato anche la creazione di un “ufficio stampa” che si

Presidente

Cristina Pedicchio

Ospiti del club

Alberto e Monica Palmieri, Andrea e Cristina Oddi, Giuliano e Erica Cecovini, Nerio e Grazia Benelli, Roberto e Nicoletta Magris, Donatella Nicolich, Bianca Sibillo, Olimpia Pasino, Gino Pavan Ludovico e Lisetta Dalla Palma, Ylva Eriksson, Catherin Pappas e Sterling Hall

Soci presso altri club

Battaglini e Sedmak
(Forum distrettuale RF a Treviso, 12 novembre)



La “Piccola Fenice” ha ospitato la visita del governatore. In basso, Alberto Palmieri conferire la Paul Harris a Sergio Cecovini

occupi di portare all’esterno la reale immagine del Rotary; anche il Rotary per il lavoro, col microcredito, sta decollando (già 12 imprese partite e altre 8 in partenza) e si sta svolgendo la raccolta fondi per le zone terremotate.

La presidente Cristina Pedicchio ha poi descritto i service che abbiamo in atto per la Comunità di San Martino al Campo, per 15 bambini yazidi venuti a Trieste per cure e, per la nostra città, la spinta al turismo tramite i QR code e le guide ai monumenti cittadini.

Il presidente Luchesi ha sottolineato l’idea di “mettersi al servizio degli altri”, ognuno col suo contributo. Le due presidenti di Rotaract e Interact hanno poi descritto i loro numerosi services per gli anziani, per la comunità di San Martino al Campo, per il Camp di Ancarano, per l’Airc, per il Burlo.

Tra gli applausi sono stati assegnati due Paul Harris meritatissimi; uno al past president di Trieste Nord Mario Costa per l’impegno e la presenza costante

durante il suo anno rotariano e uno a Sergio Cecovini, past president di Trieste per l’equilibrio, la sensibilità, la capacità di sintesi e l’ironia dimostrata in un’annata molto impegnativa.

Chiara Modricky



Bradshaw: un paese diviso in due Quali gli effetti della Brexit?



Manifestazioni pro "leave" e pro "remain". L'adesione al referendum è stata del 72,2%, con più di 30 milioni di votanti

Perfetto italiano, condito da uno spiccato accento british, il nostro amico Anthony espone con humor e chiarezza la situazione creatasi a seguito del voto del Regno Unito per l'uscita dall'Europa, la cosiddetta "Brexit".

L'analisi è molto difficile, bisogna tener conto di alcuni dati.

Dal referendum del 23 giugno, un giovedì, giorno valido per tutte le elezioni in Gran Bretagna, esce l'immagine di un paese fortemente polarizzato: su un elettorato di 46 milioni e mezzo, hanno votato in più di 30 milioni, con un'adesione del 72,2%. Il risultato evidenzia un 51,9% per uscire contro un 48,1% per rimanere in Europa.

Se confrontiamo i voti nei paesi del Regno Unito, scopriamo forti differenze:

in Inghilterra il 53,4% ha votato per uscire, il 46,6% per rimanere, come in Galles 52,5% per uscire contro 47,5 per rimanere; tutt'altro risultato si riscontra in Scozia, addirittura con un 38% per uscire

Presidente

Cristina Pedicchio

Ospiti dei Soci

di Gaia Furlan: Antonio Alzetta
di Pedicchio: Ileana Bussani del Rc Muggia
di Sandrinelli: Nicola Biriaco

Visitatori

Gaddo Cecovini del Rc Muggia

Soci presso altri club

Gei (Interact, 20 novembre)
Armenio (Rc Trieste Nord, 22 novembre)



contro un 62% per rimanere, come in Irlanda del nord con il 44,2% per uscire contro il 55,8% per rimanere. Altre differenze si riscontrano soprattutto nelle grandi città, Londra in testa, dove i cittadini hanno votato prevalentemente per rimanere in Europa.

Il Paese si è diviso anche per fasce di età, infatti, le persone più anziane, che avrebbero dovuto avere una più viva memoria del passato XX secolo, sono quelle che hanno votato in maggior numero e prevalentemente hanno optato per l'uscita, mentre i giovani, in gran parte favorevoli a rimanere, sono andati a votare in una percentuale molto bassa. Tra i giovani, però, gli studenti universitari sono andati a votare numerosissimi, all'87% di adesione con un voto dell'85% per rimanere.

Anche tra i gruppi etnici si nota un'alta percentuale di voti per rimanere.

Anthony ha dato poi indicazioni sulle persone coinvolte nella politica del referendum, proiettandone immagini con espressioni divertenti, a partire da Cameron, che ha portato la nazione al voto e che ha pagato caro; a Boris Johnson, già sindaco di Londra, oggi Segretario di Stato per gli affari esteri, ed altri, e... Putin, quale interessato ai destini dell'Unione Europea.

Andando ancora più a fondo si nota una chiara tendenza al voto per rimanere in Europa da chi guarda in modo positivo a femminismo, multiculturalismo, immigrazione e globalizzazione.

Oggi che il popolo ha parlato è difficile interpretare cosa voleva dire, cosa significa rompere un'unione legale che esiste da quarant'anni? In molti hanno dei ripensamenti, molti di più tra quelli che hanno votato Brexit. Hanno richiesto il passaporto irlandese il doppio dei richiedenti dell'anno scorso. Economisti hanno predetto che rispetto alle previsioni di marzo 2016,

il governo britannico dovrà trovare 122 miliardi di sterline in più, di cui 59 dovuti alla Brexit.

Il risultato dovrà essere ratificato dal Parlamento, che è sovrano, e che dovrà decidere il quando e il come applicare l'art. 50 del trattato.

In chiusura si ricordano le parole del poeta John Donne nel 1600, da cui deriva "per chi suona la campana":

No man is an Iland, intire of itselfe; every man is a peece of the Continent, a part of the maine; if a Clod bee washed away by the Sea, Europe is the lesse, as well as if a Promontorie were, as well as if a Manor of thy friends or of thine owne were; any mans death diminishes me, because I am involved in Mankinde; And therefore never send to know for whom the bell tolls; It tolls for thee.

Che tradotto in italiano suonerebbe:

Nessun uomo è un'isola, completo in sè stesso; ogni uomo è un pezzo del continente, una parte del tutto.

Se anche solo una zolla venisse lavata via dal mare, l'Europa ne sarebbe diminuita, come se le mancasse un promontorio, come se venisse a mancare una dimora di amici tuoi, o la tua stessa casa; la morte di qualsiasi uomo mi sminuisce, perché io sono parte dell'umanità. E dunque non mandare mai a chiedere per chi suona la campana; essa suona per te.

Pierpaolo Ferrante

Camerlenghi svela i segreti dei fondali del Mediterraneo



Angelo Camerlenghi ha parlato ai soci del club della crisi di salinità del Mediterraneo

Relatore della conviviale odierna è Angelo Camerlenghi, direttore della sezione di ricerca geofisica dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale. Proseguendo lungo uno dei filoni principali di questa annata rotariana, il mare, Camerlenghi ha affrontato un argomento storico-scientifico di estremo interesse, la crisi di salinità del Mediterraneo. Di seguito una sintesi dell'intervento.

Gli oceani ricoprono il 71-72% della superficie della Terra e contengono il 97% dell'acqua del pianeta. La profondità media è 3,682.2 m, che corrisponde ad una pressione di 356.49 atmosfere. La luce viene assorbita rapidamente, e da circa 100 m in giù c'è completa oscurità. La temperatura è mediamente 4°C sui fondali oceanici (la maggior densità dell'acqua è raggiunta a questa temperatura), e i sali disciolti sono mediamente 35 per mille in peso. L'ambiente oceanico, con l'eccezione delle aree costiere, può essere considerato nel suo insieme un ambiente estremo, soprattutto per le attività antropiche. Ma oltre che estremo è anche largamente inesplorato.

Presidente

Cristina Pedicchio

Ospiti del club

Angelo Camerlenghi, Renata Lucchi e Patrizia Piccione

Ospiti dei Soci

di Pedicchio: Florance Colleoni
di Solimano: Mirella Coppola di Canzano



Tra 6 e 5,5 milioni di anni fa una serie di cause provocò nella zona di Gibilterra una restrizione delle comunicazioni tra Atlantico e Mare Nostrum. Che evaporò lasciando il posto a un'abbagliante distesa di sali. È la cosiddetta crisi di salinità del Messiniano, che ridusse il Mediterraneo a pochi bacini di acqua ipersalina, tra l'Italia e la Spagna e a sudest della Sicilia. L'isolamento fu interrotto dall'alluvione zancleana, che aprì le porte all'Atlantico 5,3 milioni di anni fa

Si stima che si conosca con un certo dettaglio solo una frazione del 5-10% di tutti gli oceani del globo. Malgrado l'ambiente ostile ed un deficit di conoscenza che riguarda la colonna d'acqua, il fondale ed il sottofondo marino, l'utilizzo dei fondali oceanici è in forte crescita. I settori trainanti di questa crescita sono: le tecnologie sottomarine legate all'industria *oil&gas*, la posa di cavi, il *deep sea mining*. Inoltre, gli oceani rappresentano una risorsa tutta da scoprire per nuovi prodotti chimici con potenziale di utilizzo nell'industria farmaceutica.

Anche nel Mediterraneo, che è un mare relativamente ben conosciuto, vi sono tuttora argomenti dibattuti sulla natura di certe formazioni geologiche presenti sotto il fondale. Il "Gigante salino" del Mediterraneo, per esempio è composto da uno strato di minerali 'evaporitici' depositati sul fondo a causa di eccessiva evaporazione dell'acqua in un periodo compreso tra circa 6 e 5.5 milioni di anni fa, causato da una restrizione della comunicazione di acqua con l'Oceano Atlantico nella zona di Gibilterra. La sequenza di sali che si deposita per evaporazione di acqua marina è nell'ordine: Calcite (CaCO_3) Gesso (CaSO_4), Cloruro di Sodio (*halite*) (NaCl) ed infine vari sali potassici. Evaporando il Mediterraneo attuale si otterrebbe uno spessore di sali di meno di 20 m. Invece, lo strato di sali che si rinviene sotto il fondo del Mediterraneo può raggiungere ed oltrepassare i due chilometri di spessore. L'origine di questo episodio di evaporazione del

Mediterraneo ha dato origine ad una delle maggiori e longeve controversie nel campo delle scienze della terra: la cosiddetta Crisi di Salinità del Mediterraneo. Un evento di portata globale che ha portato alla deposizione di oltre 10^6 km³ di sali, corrispondenti a circa il 6% dei sali disciolti negli oceani. Un evento estremo e geologicamente breve che ha cambiato la chimica dell'oceano globale e ha influenzato gli ecosistemi marini e terrestri. Uno spettacolare esempio di influenza a breve termine della dinamica della terra sul clima e l'ambiente di una regione.

Il network scientifico Medsalt, finanziato dalla Cost Association, (*Cooperation in science and technology*), ha come obiettivo costituire una rete di ricercatori per affrontare criticamente le questioni scientifiche aperte riguardo alla crisi di salinità del Mediterraneo dal punto di vista delle implicazioni paleo-climatiche, delle implicazioni sulla pericolosità dei fondali, della biosfera profonda associata ai minerali evaporitici, e alle influenze di questo evento sull'evoluzione del paesaggio dell'area mediterranea. Ogs ed Università di Trieste sono impegnate con le competenze storiche di questi istituti nel campo dell'esplorazione geofisica dei fondali oceanici, rivedendo i dati esistenti ed acquisendone di nuovi con la nave Ogs-Explora che permetteranno la perforazione a scopo scientifico di una zona individuata a sud delle isole Baleari nell'ambito del progetto *International Ocean Discovery Program* (IODP).

Loser: “Silicon Valley: uno stimolo per Trieste”



Giovanni Loser

Negli ultimi 18 mesi, Giovanni Loser ha passato circa sei mesi in California, nella Silicon Valley. Perché? Per vivere l'innovazione nei luoghi dove l'innovazione è stata - ed è - la chiave del successo.

La Silicon Valley è un posto tutto sommato piccolo (3 milioni di persone) ma estremamente ricco di produzione brevettuale (circa 20.000 brevetti), che ha visto la sua crescita tecnologica con la nascita dell'Università di Stanford e Berkeley nel diciannovesimo secolo. E' proprio nel laboratorio dell'Università di Stanford che iniziano a muovere i primi passi Hewlett e Packard e si inizia a creare l'industria elettronica e dei semi-conduttori in silicio (da cui Silicon Valley). Nel 1980 un'altra accelerazione: il governo decide di consentire la commercializzazione dei brevetti sviluppati dai

Presiede

Cristina Pedicchio

Ospiti dei Soci

di Pasino: Roberto Giansalvo

Soci presso altri club

Gei (Interact, 2 dicembre)

Granbassi, Ferrante e Pedicchio (Forum distrettuale comunicazione a Treviso, 3 dicembre)

Armenio, Benelli, Di Martino, Nicolich, Oddi e Pasino (Rc Trieste Nord, 13 dicembre)

propri investimenti. Nascono startup e spinoff, c'è uno sviluppo esponenziale che parte dal silicio e si allarga al cleantech, biotech e nanotech.

Le caratteristiche che fanno muovere la Silicon Valley rimangono sempre tre: la mobilità delle persone, della tecnologia e i soldi. Questi ultimi sono portati dai "venture capital", in altre parole un sistema d'investitori abituati a gestire il rischio e l'incertezza, che collaborano tra loro in un'ottica win-win. L'imprenditorialità in Silicon Valley trova terreno fertile: competenze che arrivano dalle Università, innovazione rapida, commercializzazione di tecnologie e test ricorrenti di modelli di business. Qualunque know-how sviluppato, anche se dovesse portare al fallimento, ha un suo ri-utilizzo e genera valore.

Nell'ultima parte della relazione Giovanni si chiede come e se sia possibile trasferire tutto questo a Trieste. Lo fa senza sognare, ma proponendo una serie d'indicatori oggettivi alla base di un modello di cluster dell'innovazione:

- Elementi base: aziende mature e con visione globale (+), investitori (-), Università (+), Centri di Ricerca (+), fornitori di servizi (+), imprenditori(-)

- Regole del gioco: processi imprenditoriali (-), mobilità all'interno del cluster (-), cultura della collaborazione (-), strategia internazionale (-), riutilizzo di idee e capitali (-), processi di innovazione brevi (-), gestione del rischio (-)

- Relazioni: frequenti, informali e su valori condivisi (-)

La scelta di mettere un segno positivo o negativo (+/-) per indicare la presenza/assenza di una determinata caratteristica sul nostro territorio, è necessariamente soggettiva, ma analizzando i punti negativi, è possibile tratteggiare una strada che miri a colmarli per poter avere un ecosistema amico dell'innovazione che generi valore dalla ricerca già presente a Trieste. La strada, seppur complessa e comprendente diversi attori, dovrebbe iniziare dall'allineamento di persone, Università, Centri di Ricerca, e Start Up sulla condivisione di competenze di business, sui processi di creazione e di networking per la diffusione del sapere.

Domande e risposte

SERGIO BONIFACIO: Progetto industria 4.0. Può, questa iniziativa, costituire un acceleratore verso la creazione di valore?

Il progetto industria 4.0 è positivo, ma agisce su un terreno già esistente. Questo significa che può portare a un miglioramento delle aziende esistenti (ad esempio migliorando la resa di processo), ma, non essendoci centri per l'innovazione, si rischia di approvvigionarsi da operatori già noti, magari internazionali, senza consentire la crescita di aziende

che forniscono innovazione insediata sul territorio.

LUCIO DELCARO: La velocità dell'innovazione, che è stata definita "esponenziale", è compatibile con il tessuto sociale?

Il tema del tessuto sociale e della velocità della tecnologia rispetto a un mondo che non sembra beneficiarne è un tema sicuramente rilevante. La tecnologia per certi aspetti va a intervenire su modalità di utilizzo che non percepiamo come beneficio sociale, anche se ci sono intere industrie (clean tech,



La Silicon Valley: 3 milioni di persone e 20.000 brevetti

bio tech) che migliorano l'aspettativa e la qualità della vita. Le possibilità che oggi hanno i giovani possono essere un motivo di crescita non indifferente: va creata la cultura e le condizioni perché ciò avvenga

ENRICO TONGIORGI: L'Università ha già sentito l'esigenza di dare ai ragazzi una formazione per nuovi mestieri e iniziative. Quando e come proporre rapporti con le Università che siano stabili e integrati per far crescere il livello di imprenditorialità?

L'Università ha già sentito l'esigenza di dare ai ragazzi una formazione per nuovi mestieri e iniziative. Quando e come proporre rapporti con le Università che siano stabili e integrati per far crescere il livello di imprenditorialità?

ANDREA ODDI: Porto la mia testimonianza in merito allo spirito della Silicon Valley, evidenziando 3 punti:

- incontrando un'azienda tutti erano azionisti, anche la receptionist e tutti si sentivano parte dell'azienda;

- gli investitori, e i venture capital in particolare, sanno che molte startup vanno male, poche vanno in pari e solo pochissime generano ritorni, anche se a volte sufficienti a rientrare degli investimenti: di conseguenza sanno gestire il rischio;

- il business della Silicon Valley è un *people business*: sono le persone e le competenze che fanno diventare grandi le aziende.

Francesco Menegoni

Conviviale natalizia, occasione per una riflessione condivisa



Alla cena degli auguri si è parlato della collaborazione tra il club e la Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin

La tradizionale conviviale natalizia, anche quest'anno ospitata nell'elegante sala del ridotto del Teatro Giuseppe Verdi, è stata occasione per fare il punto della situazione dei primi sei mesi dell'annata rotariana 2016/2017. Di seguito pubblichiamo un resoconto dei momenti salienti.

La presidente Maria Cristina Pedicchio commenta i primi sei mesi del suo mandato: "Vorrei ringraziare tutti per il supporto ed affetto che mi avete dimostrato in questo periodo e per l'aiuto che tantissimi di voi hanno sempre garantito a sostegno delle molteplici attività promosse".

Sviluppo dell'effettivo e conviviali

Ricorda quindi i principali risultati raggiunti in questo periodo. Sono stati presentati sei nuovi brillanti ed entusiasti soci, si prevedono altre sei candidature per la seconda parte del mandato. È stato promosso e discusso il tema "Trieste" e il suo sviluppo futuro legato in modo indissolubile al mare.

Le conviviali hanno quindi trattato i temi legati al porto, al turismo, allo sviluppo economico con Dipiazza, D'Agostino, Parisi, Gialuz; di scienza ed innovazione si è parlato con Siagri, Fantoni, Loser

Presiede

Cristina Pedicchio

Ospiti del club

Stefano Pace e consorte, Paolo Rodda e consorte, Roberto e Nicoletta Magris, Bruno e Anna Soldano, Vincenzo e Caterina Spinelli, Nerio e Grazia Benelli, Giuliano e Erica Cecovini, Donatella Nicolich, Donata Di Martino, Daniela Luchetta, Ludovico e Lisetta Dalla Palma, Bianca Sibillo, Olimpia Pasino, Marino e Elisabetta Sterle, Luca Chiandotto, Ylva Eriksson, Catherin Pappas e Sterling Hall

Ospiti dei soci

di Benelli: la figlia Elena
di Del Piccolo: signora Maria Silva Del Piccolo
di Giraldi: la figlia Kristina
di Grube: signora Federica
di Hatzakis: signora Gianna Kefaloiani
di Renni: la figlia Fiammetta

Visitatori

Barbiellini Amidei, Giacca, Pavesi e Zorzut (Rc Trieste Nord)
Piazzi (Rc Muggia)

e Camerlenghi; ed infine di sociale con Cesticchi, Mouelhi e Calandra. Sono stati anche toccati temi di attualità e le loro eventuali ricadute sulla città quali il referendum con Giangaspero e la Brexit con Bradshaw.

I service

Da un lato, in continuità con l'annata di Sergio Cecovini, si è proseguito su una serie d'iniziative già avviate quali le conferenze mediche, il Rotary per il lavoro e, sempre con il distretto, il supporto ai terremotati. Bellissimo il concerto di Natale con l'orchestra ed il coro del Tartini.

Oltre a questo si è ragionato su nuove opportunità di aiuti rotariani.

Continua la presidente: "I nuovi servizi su cui abbiamo concentrato la maggior parte delle energie e dei fondi per il 2016/17 riguardano due iniziative a favore dei più deboli: bambini e poveri. Con la Comunità di San Martino al Campo abbiamo contribuito al supporto rivolto ai nuovi poveri della città, grazie ad un contributo di 6.500 euro finalizzato a sostenere un tirocinio lavorativo di un anno, già andato a buon fine.

Va ricordato che al supporto rotariano si sono aggiunti altri 45.000 euro generosamente donati dalla Fondazione Beneficientia Stiftung, dimostrando l'ottima azione, da parte del Rotary, di soggetto catalizzatore di attenzione, di fondi e di consensi.

Infine, a favore dei bambini va il service che presentiamo oggi, d'intesa con la Fondazione Luchetta, e che si concentra sull'aiuto ai bambini vittime della guerra in Iraq. Ne parliamo da un anno, da quando Marzio Babilie ci ha raccontato cose ed atrocità impensabili. Marzio, uno dei 40 eroi italiani premiati da Mattarella, ci ha descritto, quello che lui segue quotidianamente, cioè il dramma del popolo Yazida: un concentrato di orrore, un simbolo drammatico della tragedia che oggi colpisce i più miseri, gli ultimi degli ultimi.

Va detto che, un anno fa gli Yazidi non sapevamo neanche chi fossero, ma il racconto che abbiamo sentito ci e mi ha colpito profondamente.

Oggi, il genocidio degli Yazidi è riconosciuto a livello internazionale, sono emerse le notizie su fosse comuni, donne schiave sessuali, ragazze bruciate vive nella gabbie e bambini educati a diventare kamikaze ed a uccidere i loro stessi genitori. Pochi giorni fa, al parlamento europeo è stato consegnato tra la commovente generale il premio Sakarhof a Nadia e Lamjia ex schiave sessuali.

A fronte di un orrore sempre più grande, colpisce però la "quasi" accettazione dell'orrore, l'indifferenza dei media, l'indifferenza dei paesi occidentali,

l'indifferenza da parte nostra. L'indifferenza quale essenza della mancanza di umanità. Einstein diceva che il mondo è un posto pericoloso ma non a causa di quelli che compiono azioni malvagie bensì per quelli che osservano senza fare nulla.

Abbiamo quindi cercato di fare qualche cosa, di creare una campagna di sensibilizzazione sulla tragedia Yazida e di dare il nostro contributo, proprio per superare questa indifferenza diffusa, per esprimere la nostra indignazione e dare un piccolo ma importante segnale.

Il nostro service va ad aiutare con un contributo di 10.000 euro la Fondazione Luchetta per portare a Trieste e fare curare al Burlo due piccoli yazidi.

Anche in questo caso la Fondazione Beneficientia Stiftung ha contribuito con generosità a garantire un ulteriore importante sostegno economico per la cura dei bambini.

Sentiamo quindi la presidente della Fondazione Luchetta che ringraziamo per lo straordinario e generoso compito che porta avanti con passione e determinazione.

Il pensiero di Daniela Luchetta

Sul davanzale della mia cucina c'è una piccola stella di Natale che mi ricorda la bellissima serata che ho passato con tutti voi.

È stata una serata gioiosa, contraddistinta da un grande calore.

Un'occasione speciale per ringraziarvi dell'aiuto concreto che state dando ai bambini yazidi, attraverso la Fondazione.

Dal momento in cui il dott. Babilie ci ha parlato di loro è stato impossibile dimenticarsene e quando sono arrivati i primi piccoli l'emozione che abbiamo provato tutti è stata veramente grande.

Non è sempre facile rapportarsi ai nostri ospiti, qualche volta le diversità culturali creano dei fraintendimenti, ma con loro tutto è molto semplice: sono persone solari, che vivono situazioni per noi inimmaginabili, ma che si pongono con gratitudine e positività.

Il corridoio che abbiamo aperto con questa comunità funziona senza tregua: ormai sono arrivate più di una ventina di persone e lo "scambio" non si ferma mai.

Alcuni di loro sono con noi da diversi mesi, hanno imparato l'italiano, con una rapidità impressionante, e frequentano la scuola.

Uno, in particolare, ha un'intelligenza molto pronta, e si diverte a fare il "mediatore" per i nuovi bambini che arrivano. Ha lasciato i suoi genitori e i suoi fratelli, è arrivato con uno zio, ma accoglie sempre



le persone con un sorriso disarmante e ce la mette tutta per facilitare le cose.
 Purtroppo il mondo sta attraversando un momento davvero difficile, e penso che tutti siano chiamati a fare la propria parte: esiste una responsabilità personale che non si può eludere.
 Non occorre fare grandi cose, basterebbe non chiudersi, riuscire a “vedere” gli altri mantenendo la disponibilità verso le persone che non hanno avuto la fortuna di nascere nella parte giusta del mondo. È importante dare dei segnali.
 Il vostro aiuto alla Fondazione e in particolare a questi bimbi lo vedo così : un modo bellissimo per cercare di far girare il mondo dalla parte giusta.
 Grazie, perchè stiamo “spingendo” nella stessa direzione.



La magnifica sala del ridotto del Teatro Verdi; Luca Chiandotto, giovanissimo pianista di talento, ha allietato la serata con un applaudito concerto; la presidente con Ylva Eriksson, Catherin Pappas e Sterling Hall, ospiti del club nell'ambito dello “scambio giovani”; Cecovini, Pedicchio, Battaglini: past, president e incoming, un trio affiatato ai vertici del club; Cristina Pedicchio suggella la fine della conviviale con il classico tocco di campana.

Depressione, niente panico Ecco come se ne esce

De Vanna, Giraldi, Volterra: il parere di tre autorevoli studiosi, nella quarta tavola rotonda organizzata dal club dedicata alla salute

Tristezza o malinconia, timidezza o fobia sociale, farmaci o psicoterapia? Conoscere meglio i principali disturbi dell'affettività, ansia e depressione, è di fondamentale importanza per aiutare chi soffre e chi gli sta vicino a uscire dal tunnel del cosiddetto male oscuro.

Il Rotary club Trieste, dopo il successo dei precedenti incontri-dibattito su cuore, vista e cervello, ha offerto alla cittadinanza la possibilità di confrontarsi liberamente con tre esperti della materia, coordinati e stimolati dal giornalista Fulvio Gon: il prof. Maurizio De Vanna, psichiatra e psicoterapeuta, il prof. Tullio Giraldi, farmacologo e psicologo clinico e il prof. Vittorio Volterra, psichiatra e psicoterapeuta.

L'incontro, dal titolo "Depressione: niente panico" si è svolto martedì 22 novembre alle ore 17 nella Sala Piccola Fenice di via San Francesco 5, gremita di pubblico.

La depressione è, secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità, la seconda causa di invalidità a livello mondiale e tra qualche anno potrebbe scalzare dal primo posto le malattie cardio-vascolari.

Fortunatamente, dai tempi di Ippocrate, che l'aveva magistralmente descritta 2.500 anni fa, a oggi è profondamente migliorato l'approccio diagnostico e terapeutico a un disturbo mentale che affligge il 15% della popolazione italiana. Restano però da sconfiggere ancora diffusi tabù e pregiudizi che rischiano di ritardare il riconoscimento dei primi sintomi, spesso mascherati da subdole somatizzazioni, rimandando pericolosamente l'inizio delle terapie a livello sia psicologico che farmacologico.

Questa tavola rotonda si è prefissa di lanciare un

concreto messaggio di speranza a tutti quelli che devono confrontarsi direttamente o indirettamente con i disturbi dell'umore e dell'emotività.

De Vanna, Giraldi e Volterra, ognuno secondo le proprie specifiche competenze, hanno risposto a una

raffica di domande poste da Fulvio Gon sul "male oscuro". È emerso che chi non ne è mai stato afflitto non riesce neppure a immaginare che cosa provi chi ne è colpito.

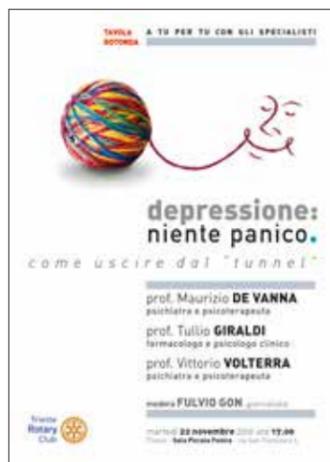
I numeri impressionano. Nel corso della vita una donna su quattro e un uomo su otto-dieci incorrono almeno in un episodio. L'Organizzazione mondiale della sanità parla di "problema pubblico globale" e nel mondo si contano 350 milioni di persone colpite. La depressione sta diventando la principale causa di disabilità e nel 2030 costituirà il principale carico di malattia dell'intero pianeta.

Quando si può parlare di depressione? Quando la normale tristezza dovuta alla morte di una persona cara, l'umiliazione personale, la frustrazione, la delusione, una perdita – anche finanziaria – diventa qualche cosa di diverso dalla normale risposta a queste situazioni. I rischi sono alti e possono portare al suicidio.

Nonostante tutto però, non si tratta di una malattia ma di un disturbo, un'alterazione dell'umore caratterizzato da cattivo umore, perdita d'interesse e di piacere. Il depresso non vede il futuro ma solo il passato.

Alla fine sono stati trattati i modi diversi in cui questo disturbo (che si misura con una vera e propria scala, detta di Hamilton) può essere curato e da chi. De Vanna, Giraldi e Volterra hanno spaziato a lungo su farmaci (dalla benzodiazepine agli antidepressivi, passando per il Prozac) e psicoterapia.

Numerose alla fine le domande del pubblico.



Da sinistra, in senso orario: Maurizio De Vanna, promotore dell'incontro dedicato alla depressione; il saluto di Maria Cristina Pedicchio; Fulvio Gon e Tullio Giraldi; la sala "Piccola Fenice" gremita, messa generosamente a disposizione da Nico Tecilazich; Vittorio Volterra



La magia del Natale nelle note di cento giovanissimi musicisti

L'orchestra del conservatorio Tartini, diretta da Romolo Gessi e il coro, diretto da Walter Lo Nigro hanno incantato il pubblico

Ritrovare la magia del Natale con un grande e suggestivo concerto intorno al quale riunirsi, proprio nel cuore della città: queste le premesse del Concerto di Natale per Trieste, promosso come ogni anno dai club Rotary Trieste, Trieste Nord, insieme a quello di Muggia - in collaborazione con il Conservatorio Tartini.

Molto alta e partecipata è stata l'affluenza di cittadini e di rotariani al concerto, tenuto venerdì 16 dicembre, alle 20.30 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, l'edificio di culto di riferimento della Trieste contemporanea nel Borgo Teresiano, con la sua atmosfera cosmopolita e al tempo stesso ecumenica.

L'interessante ed emozionante programma è stato eseguito dall'Orchestra Sinfonica del Conservatorio Tartini, diretta da Romolo Gessi con la collaborazione solistica del pianista Luca Chiandotto: un appassionante omaggio a Wolfgang Amadeus Mozart con il Concerto da Chiesa in do maggiore KV 278 e il Concerto n. 12 KV 414 in la maggiore per pianoforte e orchestra. Il concerto ha visto inoltre protagonista anche il Coro Accademico del Conservatorio Tartini, affiancato all'arpa da Nicoletta Sanzin, e dal Quartetto di Ottoni del Tartini, diretti da Walter Lo Nigro.

Forte, suggestivo ed emozionante il percorso musicale che ha accompagnato il pubblico attraverso canti e musiche della tradizione natalizia.

La presidente M. Cristina Pedicchio assieme ai presidenti del Rotary Nord, Fredi Luchesi e del Rotary Muggia Lorenzo Capaldo, ha accolto i presenti ricordando le finalità dei club Rotary. Ha voluto quindi ringraziare il consocio Romolo Gessi per il supporto offerto alla organizzazione del concerto ed il Tartini per la disponibilità dimostrata.

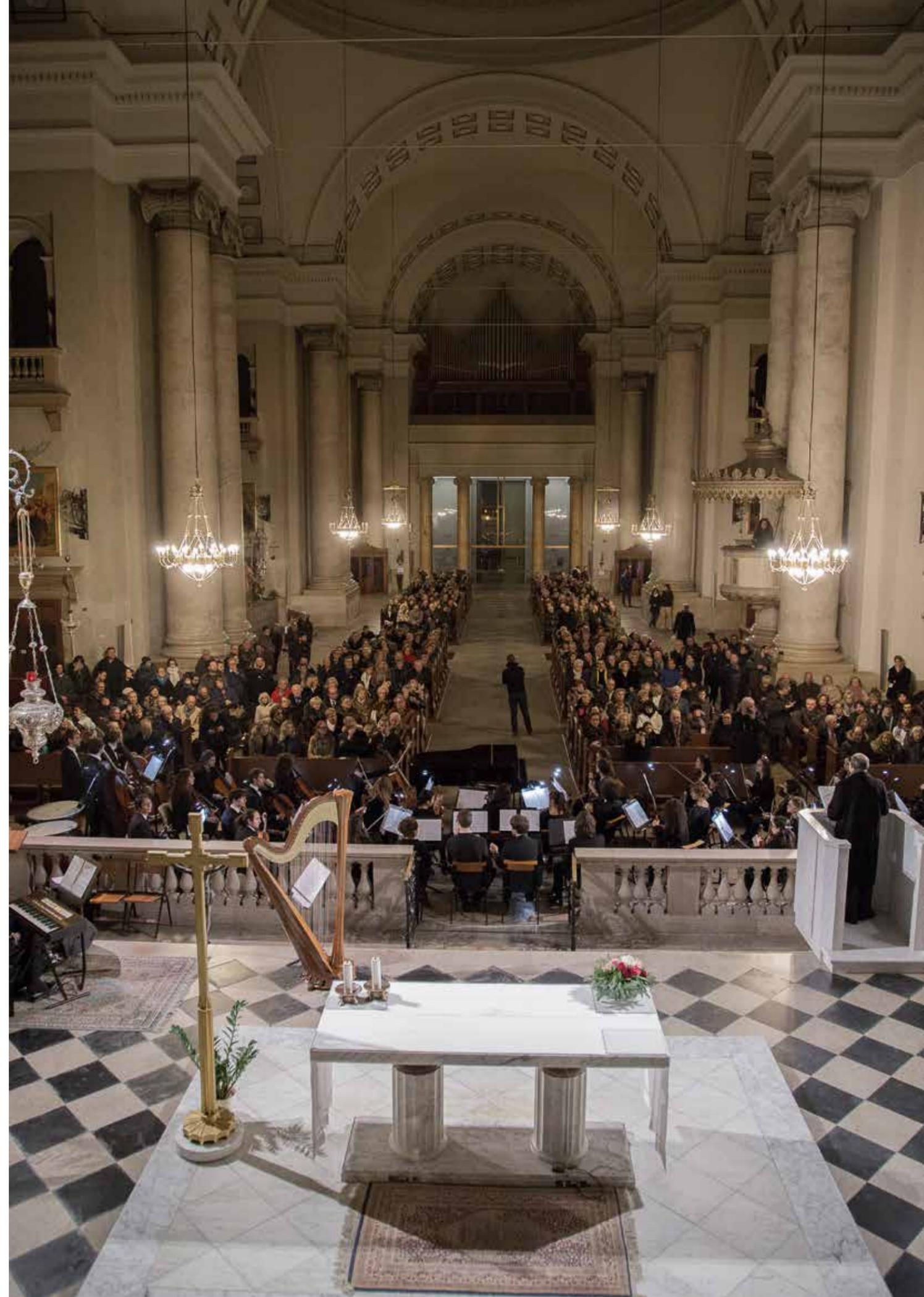
“I giovani musicisti e coristi, protagonisti di questo concerto, con la loro passione, entusiasmo, professionalità e spirito di sacrificio hanno trasmesso a tutti

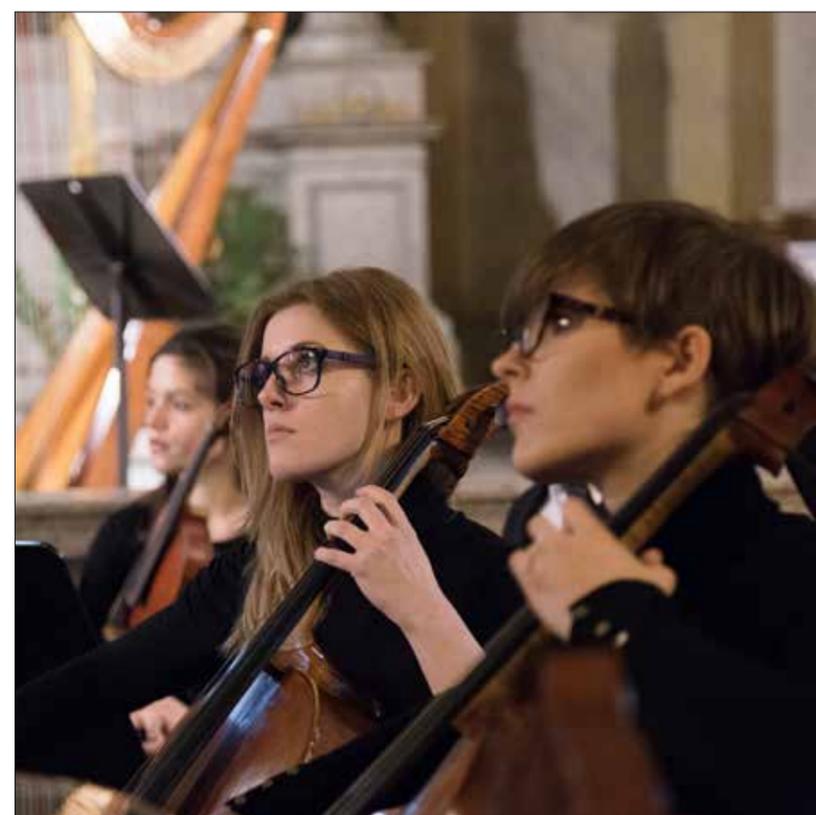


Mancano pochi minuti all'ingresso in scena, e Romolo Gessi impartisce gli ultimi consigli ai ragazzi dell'orchestra del Tartini

noi un messaggio forte offrendo una visione ottimista per il futuro, ottimismo di cui c'è molto bisogno in questo momento storico ed economico. Il sorriso ed i volti aperti e positivi dell'orchestra e coro e dei rispettivi direttori rappresentano il migliore augurio per un felice e sereno Natale a tutti.”

Un ringraziamento ai partner e sponsor del concerto: Allianz, Bcc Staranzano e Villesse, Fondazione Ernesto Illy e Sancta Ecclesia Tergestina.





Una carrellata sulla magica serata alla chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo per il concerto di Natale offerto dai Rotary triestini alla cittadinanza. L'orchestra, diretta da Romolo Gessi e il coro, diretto da Walter Lo Nigro – e composti da un centinaio di giovanissimi musicisti del conservatorio Tartini – sono stati applauditissimi dal pubblico. Dal *Concerto da Chiesa in do maggiore KV 278* al *Concerto n. 12 KV 414 in la maggiore per pianoforte e orchestra* di Mozart, fino ad una interpretazione particolarmente emozionante di *Adeste Fideles* sono stati tanti i momenti di grande intensità durante le esecuzioni



L'assiduità di ottobre

Dal 1° luglio al 31 ottobre 2016 si sono svolte 14 conviviali. L'assiduità media è stata del 55%. L'asterisco accanto al nome del socio indica che è "Dispensato".

Socio	6	13	20	27	P	%
ALBERTI	X	X	X	X	16	100
ALVARO	X		X		8	57
ARMENIO		X	X	X	14	100
BARDI	X	X		X	5	36
BATTAGLINI	X	X	X	X	12	86
BAUCI					2	14
BELGRANO					0	0
BENELLI *			XX		2	14
BENUSSI		XX	X		6	43
BENVENUTI					2	14
BERNETTI	X	X	X		11	79
BILLE' *	X		X		8	57
BOBBIO					3	21
BOLAFFIO					1	7
BONIFACIO *				X	3	21
BONIVENTO	X		X		3	21
BORRUSO					0	0
BORTOT				X	2	14
BORTUL					2	14
BOSCOLO			XX		5	36
BRADSHAW					0	0
BRAMBATI					0	0
BRAVAR			X		7	50
BRONZI					0	0
BRUNO de CURTIS				X	3	21
BRUSONI *		X	X	X	8	57
BUCHER					3	21
CAMPAILLA					3	21
CAMUS	X	X		X	7	50
CAPPEL A.	X	X	X		9	64
CAPPEL G. *	X	X	X	X	14	100
CARIGNANI			X		7	50
CATTARUZZA					0	0
CECOVINI *	X	XX		X	10	71
CECOVINI AMIGONI		X	X	X	9	64
CENTUORI		X			2	14
CERRUTI					5	36
CESCA *		X			3	21
CIVIDIN				X	4	29

Socio	6	13	20	27	P	%
COLONNA *			X	X	4	29
COMELLI G. *		X			2	14
COMELLI R.					1	7
COSENZI		X	X	X	9	64
COSSUTTI *		XX	XX		14	100
COVA					2	14
CRECHICI					7	50
D'AGNOLO M.					0	0
DAVANZO		XX	XX		9	64
DEBENEDETTI		X		X	10	71
de CARLI			XX		6	43
DE PAOLO					0	0
DE VANNA *		X			9	64
DEL CARO *					4	29
de LINDEGG				X	2	14
DEL PICCOLO *				X	2	14
DELLA CASA					4	29
DIEGO *			X	X	9	64
DI MARTINO		X	X	X	8	57
DOLGAN		X	X	X	10	71
DUKCEVICH					0	0
DURANTI			X		5	36
FANNI					0	0
FERRANTE		X	X		14	100
FURLAN Gabriele		XX	XX	X	7	50
FURLAN Gaia		X	X		7	50
GEI		X	XX	X	13	93
GENZO			X	X	5	36
GESSI			X	X	7	50
GIARINI					0	0
GIORDANO				X	2	14
GIRALDI		X	X	X	7	50
GON		X	X	X	11	79
GONZINI *					0	0
GRANBASSI F.					4	29
GRANBASSI G.					3	21
GRISAFI			X	X	9	64
GRUBE *			XX	X	4	29
GUAGNINI			X	X	10	71

Socio	6	13	20	27	P	%	
GUARNIERI		X		X	6	43	
GUERRINI		X	XX	X	9	64	
HATAKIS		X	X	XX	X	10	71
HAUSER					0	0	
ILLY					0	0	
INNOCENTE					5	36	
ISLER *		X	X	X	X	11	79
KOSTORIS		X	XX		8	557	
LIPPI					0	0	
LOSER			X		1	7	
MANGANOTTI				X	1	7	
MARCHESI			XX	XX	2	17	
MARCHESINI			X		1	7	
MENEGONI (su 3)			X	X	X	2	67
MILANI					0	0	
MITRI			X		4	29	
MOCENIGO		X		X	3	21	
MODRICKY		X	X	X	11	79	
MORGANTE					1	7	
MURENA					0	0	
NICOLICH			X	X	8	57	
NORBEDO			X	X	8	57	
ODDI			XX	XX	8	57	
PALADINI		X	XX	XX	X	10	71
PALLINI		X		X	7	50	
PARISI				XX	2	14	
PASINO		X	XX	X	X	12	86
PASTOR F.					4	29	
PASTOR L. *			X		5	36	
PEDICCHIO		X	X	X	16	100	
PERISSUTTI					0	0	
PESEL			X		2	14	
PIANCIAMORE			X	X	8	57	
PREDONZANI			X		11	79	
QUARESIMA					5	36	
RAVALICO		X		X	X	10	71
RAVIZZA					2	14	
RAZETO					0	0	
REINA		X	X	X	X	11	79

Socio	6	13	20	27	P	%	
RENNI		X	XX	X	8	57	
RICCESI					0	0	
ROCCO				X	1	7	
ROMANO'		X	X	X	X	12	86
ROSSETTI				XX	1	7	
ROVATTI (su 2)				X	1	50	
SALLEO		X		X	5	36	
SAMENGO *				X	4	29	
SAMER E.					0	0	
SANDRINELLI		X			6	43	
SANTORINI *		X	X	X	X	11	79
SDRIGOTTI					0	0	
SEDMAK			XX	X	8	57	
SEVERI *		X		X	8	57	
SLOCOVICH *		X	X	X	X	8	57
SOLIMANO		X		X	6	43	
SORNIG			X	X	6	43	
SOSSI					1	7	
SUBANI		X	X	X	11	79	
SULLIGOI			XX		7	50	
TAMARO		X	X	X	X	8	57
TECILAZICH *					0	0	
TOMASETTI		X		X	6	43	
TOMBESI					1	7	
TONGIORGI					3	21	
TRIOLO		X	X	X	X	13	93
van der HAM *					0	0	
VIDALI		X	XX		3	21	
VISINTIN					0	0	
VOLLI					0	0	
ZABAI					0	0	
ZANETTOVICH				X	2	14	
ZGAGLIARDICH					0	0	

L'assiduità di novembre

Dal 1° luglio al 30 novembre 2016 si sono svolte 17 conviviali. L'assiduità media è stata del 54%. L'asterisco accanto al nome del socio indica che è "Dispensato".

Socio	10	17	24	P	%
ALBERTI	X	X	X	19	100
ALVARO				8	47
ARMENIO		X		17	100
BARDI	X			6	35
BATTAGLINI	X	X	X	17	100
BAUCI				2	12
BELGRANO				0	0
BENELLI *	X	XX	X	5	29
BENUSSI	X	X		9	53
BENVENUTI	X		X	4	24
BERNETTI				11	65
BILLE' *		X		9	53
BOBBIO				3	18
BOLAFFIO				1	6
BONIFACIO *	X		X	6	35
BONIVENTO				3	18
BORRUSO				0	0
BORTOT				2	12
BORTUL				2	12
BOSCOLO				5	29
BRADSHAW			X	1	6
BRAMBATI				0	0
BRAVAR		X	X	8	47
BRONZI				0	0
BRUNO de CURTIS	X		X	5	29
BRUSONI *	X			9	53
BUCHER	X			4	24
CAMPAILLA				4	24
CAMUS			X	8	47
CAPPEL A.		X	X	12	71
CAPPEL G. *	X	X	X	15	88
CARIGNANI		X	X	9	53
CATTARUZZA				0	0
CECOVINI *	X	XX	X	13	76
CECOVINI AMIGONI				9	53
CENTUORI				2	12
CERRUTI	X			6	35
CESCA *	X			4	24
CIVIDIN	X		X	7	41

Socio	10	17	24	P	%
COLONNA *	X	X	X	7	41
COMELLI G. *			X	3	18
COMELLI R.				1	6
COSENZI	X		X	11	65
COSSUTTI *	X	X	X	17	100
COVA				2	12
CRECHICI	X	X	X	10	59
D'AGNOLO M.				0	0
DAVANZO	X	XX		11	65
DEBENEDETTI			X	12	71
de CARLI	X	XX		8	47
DE PAOLO				0	0
DE VANNA *	X	XX	X	13	76
DEL CARO *	X		X	6	35
de LINDEGG				2	12
DEL PICCOLO *	X			3	18
DELLA CASA			X	5	29
DIEGO *	X			10	59
DI MARTINO	X	X	X	11	65
DOLGAN	X	X	X	13	76
DUKCEVICH				0	0
DURANTI		X		6	35
FANNI				0	0
FERRANTE	X	X	X	19	100
FURLAN Gabriele	X		X	9	53
FURLAN Gaia	X	X	X	10	59
GEI		XX		15	88
GENZO		X	X	7	41
GESSI				7	41
GIARINI				0	0
GIORDANO				2	12
GIRALDI	X		X	10	59
GON	X		X	14	82
GONZINI *				0	0
GRANBASSI F.	X			5	29
GRANBASSI G.	X			4	24
GRISAFI	X		X	11	65
GRUBE *		XX		5	29
GUAGNINI			X	12	71

Socio	10	17	24	P	%
GUARNIERI				6	35
GUERRINI		X		10	59
HATAKIS	X	X	X	13	76
HAUSER				0	0
ILLY			X	1	6
INNOCENTE	X			6	35
ISLER *	X	X	X	14	82
KOSTORIS		XX	X	10	59
LIPPI				0	0
LOSER	X			2	12
MANGANOTTI				1	6
MARCHESI				2	12
MARCHESINI	X			2	12
MENEGONI (su 6)	X	XX	X	5	83
MILANI				0	0
MITRI	X			5	29
MOCENIGO	X		X	5	29
MODRICKY	X	X		13	76
MORGANTE				1	6
MURENA				0	0
NICOLICH		XX	X	10	59
NORBEDO	X			9	53
ODDI	X	XX	X	11	65
PALADINI	X		X	12	71
PALLINI	X		XX	9	53
PARISI				2	12
PASINO		XX		14	82
PASTOR F.				4	24
PASTOR L. *				5	29
PEDICCHIO	X	X	X	21	100
PERISSUTTI				0	0
PESEL				2	12
PIANCIAMORE	X	X		10	59
PREDONZANI				11	65
QUARESIMA	X		X	7	41
RAVALICO	X	X		12	71
RAVIZZA			X	3	18
RAZETO				0	0
REINA	X		X	13	76

Socio	10	17	24	P	%
RENNI	X	XX	X	11	65
RICCESI				0	0
ROCCO				1	6
ROMANO'	X		X	14	82
ROSSETTI		XX		2	12
ROVATTI (su 5)		XX		2	40
SALLEO	X		X	7	41
SAMENGO *	X		X	6	35
SAMER E.			X	1	6
SAMER L. (su 1)			X	1	100
SANDRINELLI	X		X	9	53
SANTORINI *	X	X		13	76
SDRIGOTTI				0	0
SEDMAK	X	XX	X	12	71
SEVERI *	X	X	X	11	65
SLOCOVICH *	X	X	X	11	65
SOLIMANO	X	X	X	9	53
SORNIG	X			7	41
SOSSI				1	6
SUBANI	X	X	X	14	82
SULLIGOI				7	41
TAMARO	X		X	10	59
TECILAZICH *		XX		1	6
TOMASETTI			X	8	47
TOMBESI		XX		2	12
TONGIORGI			X	4	24
TRIOLO	X	X	X	17	100
van der HAM *				0	0
VIDALI				3	18
VISINTIN				0	0
VOLLI				0	0
ZABAI	X			1	6
ZANETTOVICH				2	12
ZGAGLIARDICH				0	0

L'assiduità di dicembre

Dal 1° luglio al 31 dicembre 2016 si sono svolte 20 conviviali. L'assiduità media è stata del 55%. L'asterisco accanto al nome del socio indica che è "Dispensato".

Socio	1	15	19	P	%
ALBERTI	X	X		21	100
ALVARO	X			9	45
ARMENIO	X			19	95
BARDI				6	30
BATTAGLINI	X	X	XX	21	100
BAUCI				2	10
BELGRANO	X			1	5
BENELLI *			XX	7	35
BENUSSI	X	X		11	55
BENVENUTI				4	20
BERNETTI	X			12	60
BILLE' *	X	XX		11	55
BOBBIO				3	15
BOLAFFIO				1	5
BONIFACIO *	X			7	35
BONIVENTO				3	15
BORRUSO				0	0
BORTOT	X			3	15
BORTUL		X		3	15
BOSCOLO				5	25
BRADSHAW				1	5
BRAMBATI				0	0
BRAVAR		XX	XX	10	50
BRONZI				0	0
BRUNO de CURTIS				5	25
BRUSONI *	X			10	50
BUCHER				4	20
CAMPAILLA				4	20
CAMUS	X	X		10	50
CAPPEL A.	X	X		15	75
CAPPEL G. *	X	X	X	20	100
CARIGNANI	X	X		11	55
CATTARUZZA				0	0
CECOVINI *	X	XX		16	80
CECOVINI AMIGONI	X	X		11	55
CENTUORI				2	10
CERRUTI				6	30
CESCA *				4	20
CIVIDIN		X		8	40

Socio	1	15	19	P	%
COLONNA *			X	8	40
COMELLI G. *			X	4	20
COMELLI R.				1	5
COSENZI	X	X	X	14	70
COSSUTTI *		X	X	19	95
COVA			X	3	15
CRECHICI		X		11	55
D'AGNOLO M.				0	0
DAVANZO	X	XX		13	65
DEBENEDETTI			XX	13	65
de CARLI			XX	9	45
DE PAOLO				0	0
DE VANNA *	X	X		15	75
DEL CARO *	X	XX		8	40
de LINDEGG				2	10
DEL PICCOLO *	XX	XX		5	25
DELLA CASA		X		6	30
DIEGO *				10	50
DI MARTINO		X	XX	14	70
DOLGAN	X	X	XX	17	85
DUKCEVICH				0	0
DURANTI				6	30
FANNI				0	0
FERRANTE			X	22	100
FURLAN Gabriele	X	XX		11	55
FURLAN Gaia	X			11	55
GEI	X	X		18	90
GENZO	X	X	X	10	50
GESSI		X	X	9	45
GIARINI				0	0
GIORDANO			X	3	15
GIRALDI	X	X	XX	13	65
GON		X	XX	16	80
GONZINI *				0	0
GRANBASSI F.		X	X	7	35
GRANBASSI G.		X		5	25
GRISAFI			XX	12	60
GRUBE *			X	6	30
GUAGNINI			X	14	70

Socio	1	15	19	P	%
GUARNIERI		X	XX	8	40
GUERRINI		X		11	55
HATAKIS		X	XX	15	75
HAUSER				0	0
ILLY				1	5
INNOCENTE		X		7	35
ISLER *	X		X	16	80
KOSTORIS	X	X	XX	13	65
LIPPI				0	0
LOSER		X	XX	4	20
MANGANOTTI				1	5
MARCHESI				2	10
MARCHESINI				2	10
MENEGONI (su 9)		X	XX	7	79
MILANI				0	0
MITRI	X			6	30
MOCENIGO			XX	6	30
MODRICKY	X	X	X	16	80
MORGANTE		X		2	10
MURENA				0	0
NICOLICH	X		XX	13	65
NORBEDO			XX	10	50
ODDI		X		13	65
PALADINI		X		13	65
PALLINI		X	XX	11	55
PARISI			X	3	15
PASINO		X	X	18	90
PASTOR F.	X		XX	6	30
PASTOR L. *				5	25
PEDICCHIO	X	X	X	26	100
PERISSUTTI			XX	1	5
PESEL			XX	3	15
PIANCIAMORE	X			11	55
PREDONZANI				11	55
QUARESIMA				7	35
RAVALICO	X		X	14	70
RAVIZZA				3	15
RAZETO				1	5
REINA	X	X		15	75

Socio	1	15	19	P	%
RENNI		X	XX	13	65
RICCESI				0	0
ROCCO		X		2	10
ROMANO'	X	X	XX	18	90
ROSSETTI				2	10
ROVATTI (su 8)	X		XX	4	50
SALLEO	X			8	40
SAMENGO *		X		7	35
SAMER E.				1	5
SAMER L. (su 4)				1	25
SANDRINELLI	X		X	11	55
SANTORINI *	X	X	X	16	80
SDRIGOTTI				0	0
SEDMAK	XX	XX	XX	15	75
SEVERI *	X	X	X	14	70
SLOCOVICH *			X	12	60
SOLIMANO	X		X	11	55
SORNIG		X	XX	9	45
SOSSI			X	2	10
SUBANI			X	15	75
SULLIGOI	X		X	9	45
TAMARO	X	X		12	60
TECILAZICH *	X	X		3	15
TOMASETTI		X		9	45
TOMBESI			XX	3	15
TONGIORGI		X		5	25
TRIOLO	X		X	19	95
van der HAM *				0	0
VIDALI	X			4	20
VISINTIN				0	0
VOLLI				0	0
ZABAI				1	5
ZANETTOVICH				2	10
ZGAGLIARDICH				0	0



Il Piccolo, 15 dicembre 2016

ROTARY

Tirocini di dodici mesi per aiutare i disoccupati

Il Rotary intende essere vicino alla Comunità di San Martino al Campo dando un supporto concreto al progetto "Lavoro in corso".

«La crisi economica di questi anni - viene rilevato in una nota - ha avuto forti ripercussioni nel mondo del lavoro portando ad un aumento del tasso di disoccupazione con la conseguente difficoltà di trovare un nuovo impiego».

Il progetto, che prevede l'inserimento in aziende del tessuto cittadino attraverso un tirocinio della durata di un anno e regolarmente remunerato, è partito agli inizi di ottobre grazie al primo contributo stanziato dal Rotary Club Trieste.

«Il Rotary - sottolinea la presidente Maria Cristina Pedicchio - da sempre attento alle attività della Comunità, ha accolto con grande sensibilità questa iniziativa, frutto del desiderio di cambiare la vita di una persona e di combattere concretamente un disagio sociale».

La Comunità di San Martino al Campo è un'associazione di volontariato impegnata a Trieste dal 1970 «per ascoltare ed accogliere persone in difficoltà cercando delle risposte e delle soluzioni ad alcuni dei loro problemi».

vello, offre alla cittadinanza la possibilità di confrontarsi liberamente con tre esperti della materia, coordinati e stimolati dal giornalista Fulvio Gon: sono Maurizio De Vanna, psichiatra e psicoterapeuta, Tullio Giraldi, farmacologo e psicologo clinico, e Vittorio Volterra, psichiatra e psicoterapeuta.

La depressione è, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, la seconda causa di invalidità a livello mondiale e tra qualche anno potrebbe scalzare dal primo posto le malattie cardio-vascolari.

Il Piccolo, 22 novembre 2016

ROTARY CLUB

Medicinali o no? Alla Piccola Fenice una conferenza sulla depressione



Tristezza o malinconia, timidezza o fobia sociale, farmaci o psicoterapia? Conoscere meglio i principali disturbi dell'affettività, ansia e depressione, è di fondamentale importanza per aiutare chi soffre e chi gli sta vicino a uscire dal tunnel del cosiddetto male oscuro.

Il Rotary club Trieste, dopo il successo dei precedenti incontri-dibattito su cuore, vista e cer-

Lilli Samer nuovo ingresso nel club



Nata a Trieste il 3 settembre 1962, ricopre posizioni manageriali all'interno del Gruppo Samer dal 1983.

Agente raccomandataro marittimo iscritto all'albo della locale Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura.

Socio e amministratore delegato della Samer & Co Shipping spa, agenzia marittima specializzata nel campo dei trasporti internazionali e brokeraggio marittimo, con sede a Trieste ed uffici a Monfalcone, Porto Nogaro, Ravenna e sub-agenzie in tutti i porti italiani, nonché con uffici esteri a Capodistria (Slovenia), Fiume e Zagabria (Croazia), Sarajevo (Bosnia Erzegovina), Bar (Montenegro), Belgrado (Serbia), Durazzo (Albania), Ulaanbaatar (Mongolia) e Tokyo (Giappone).

Socio della Samer Seaports & Terminals srl, terminalista portuale del terminal traghetti di Riva Traiana a Trieste.

Responsabile, all'interno della società, del comparto assicurativo, che agisce in qualità di agente dei Lloyd's di Londra e corrispondente delle più importanti Mutue Armatoriali Marittime, meglio conosciute come P&I clubs.

Nominata dai Lloyd's di Londra responsabile Lloyd's Agents per il Mediterraneo dal 2001.

Socio e Amministratore Delegato della Samer srl, società familiare a capo del Gruppo Samer con un fatturato annuo di 30 milioni di euro.

presidente e Amministratore Delegato della Csd Centro Servizi Direzionali srl, società di fornitura di servizio uffici e segreteria.

presidente e Amministratore delegato (con licenza di agente) della Edgar H. Greenham & Co. srl, agenzia assicurativa della Unipol Sai, TUA Assicurazioni, Amissima con uffici a Trieste, Opicina, Muggia e Gradisca.

Socio e membro del consiglio di

Amministrazione del WTC World Trade Center Trieste srl.

presidente e Amministratore Delegato della Divi, Distribution Internazionale de Vins Italiens srl. Proprietario e principale sponsor della Pallanuoto Trieste, squadra di pallanuoto maschile che gareggia nella massima serie del campionato italiano.

Membro dell'Associazione Caffè Trieste per la categoria Agenzie Marittime e membro del Consiglio Direttivo dal 1989 al 1995.

Socia dell'Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti d'Azienda (Aidda) dal 1994, membro del Consiglio Direttivo dal 2013.

Socia del Wista (Women's Association of Shipping & Trading) dal 2004.

Lilli Samer è stata presentata il 24 novembre da Etta Carignani.

A Cortina i mondiali sulla neve del Rotary

Dal 4 all'11 marzo prossimo avrà luogo a Cortina la settimana sciatoria relativa alla corrispondente Fellowship, durante la quale si svolgeranno competizioni di discesa, fondo, snowboard e curling con valenza di campionati mondiali (o quasi)!

Il programma si può trovare sul sito www.isfrski.org. Per iscrizioni e prenotazioni alberghiere il sito è www.isfrcortina.com.

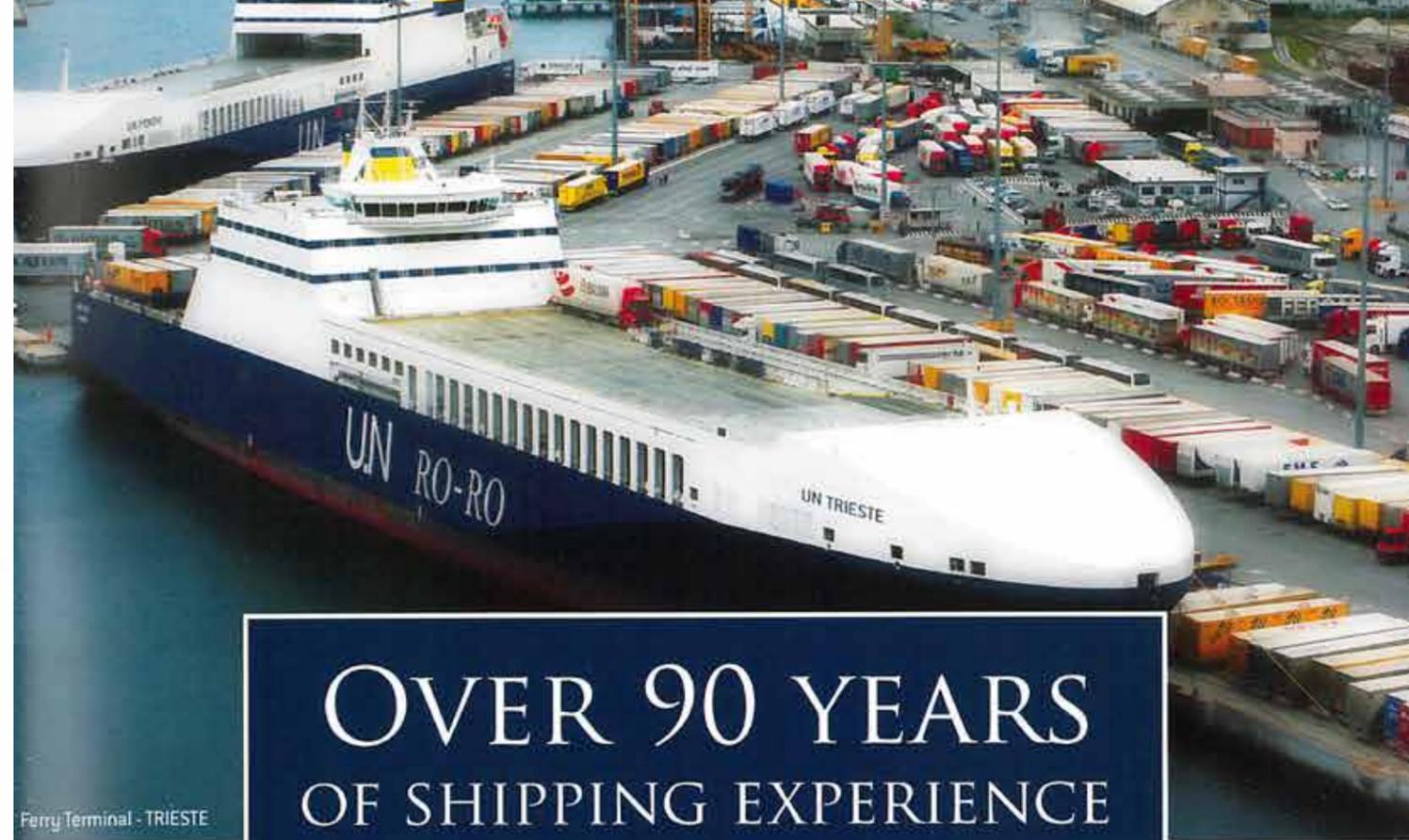
BASTA COSÌ POCO PER ERADICARE LA POLIO

Adesso abbiamo la possibilità di cambiare il mondo.
Perché nessun altro bambino sia colpito dalla polio
Agisci. Spargi la voce. Dona. Fai parte della storia.

endpolionow.org/it



basta così poco



OVER 90 YEARS OF SHIPPING EXPERIENCE



OUR ACTIVITIES

- Steamship Agents and Brokers
- Terminal Operators
- International Forwarders
- Heavy Lift Operators
- P&I Correspondents
- Claim Settling Agents
- Lloyd's Agents of London



OUR TERMINALS

- Heavy Lift Terminal at Trieste - Italy**
 - 450 tons lifting capacity shore crane
 - 180 m. pier
 - 36 axles self propelled modular trailers
 - 4,100 cold storage slots
- Ferry Terminal at Trieste - Italy**
 - 3 RO-RO berths
 - 900 m. pier
 - 40' draft
 - 150,000 sq.m. storage area
 - 15 sailings per week
 - 250,000 heavy vehicles per year



OUR OFFICES

- Trieste
- Milan
- Monfalcone
- Naples
- Ravenna
- Rome
- Bar - MONTENEGRO
- Belgrade - SERBIA
- Durres - ALBANIA
- Koper - SLOVENIA
- Rijeka - CROATIA
- Tokyo - JAPAN
- Ulaanbaatar - MONGOLIA



Samer & Co. shipping



Pupi Avati

HEAD OFFICE

SAMER & Co SHIPPING SpA
Piazza dell'Unità d'Italia, 7 - 34121 Trieste ITALY | P.O. Box 1380
Ph +39 040 6702711 | Fax +39 040 67027300 | Mob +39 335 7536938
management@samer.com | www.samer.com

ROTARY CLUB TRIESTE

FONDATO NEL 1924



CONSIGLIO DIRETTIVO 2015-16

presidente	Maria Cristina Pedicchio
Vice presidente	Alberto Pasino
Segretario	Gaetano Romanò
Prefetto	Lelio Triolo
Tesoriere	Alberto Cappel
Consiglieri	Serena Cividin Aulo Guagnini Maria Cova Massimo Debenedetti
Past President	Sergio Cecovini
Incoming President	Piero Paolo Battaglini
Segreteria	Serena Antonini

HANNO PRESIEDUTO IL ROTARY CLUB TRIESTE

1924-25
1925-26
1926-27
1927-28 e 1928-29
1929-30 e 1930-31
1931-32 e 1932-33
1933-34 e 1934-35
1935-36 e 1936-37
1937-38
1947-48 e 1948-49
1949-50 e 1950-51
1951-52 e 1952-53
1953-54 e 1954-55
1955-56
1956
1956-57
1957-58
1958-59
1959-60
1960-61
1961-62
1962-63
1963-64
1964-65
1965-66
1966-67
1967-68
1968-69
1969-70
1970-71
1971-72
1972-73
1973-74
1974-75 e 1975-76
1976-77
1977-78
1978-79
1979-80
1980-81
1981-82
1982-83
1983-84
1984-85
1985-86
1986-87
1987-88
1988-89
1989-90
1990-91
1991-92
1992-93
1993-94
1994-95
1995-96
1996-97
1997-98
1998-99
1999-2000
2000-01
2001-02
2002-03
2003-04
2004-05
2005-06
2006-07
2007-08
2008-09
2009-10
2010-11
2011-12
2012-13
2013-14
2014-15
2015-16

Victor A. Amodeo
Antonio Cosulich
Giorgio Pitacco
Luigi Piccione
Vittore Vittorelli
Luigi Piccione
Renato Matteucci
Piero Pieri
Giuseppe Dolazza
Antonio N. Cosulich
Bruno Forti
Marino Lapenna
Ernesto Sospisio
Marino Lapenna
Diego Guicciardi
Corrado Jona
Giacomo Modiano
Giorgio Manni
Marino Lapenna
Manlio Udina
Bruno Astori
Corrado Jona
Ugo Crovetti
Carlo Alberto Lang
Antonio Marussi
Giorgio Costantinides
Arturo Guadagni
PDG Manlio Cecovini
Vittorio Polverigiani
Piero Slocovich
Daniele Morpurgo
Giorgio de Zeno
Gianfranco Tamaro
Chino Alessi
Vittorio Giammusso
Raffaello de Banfield
Guglielmo Canarutto
Mario Moffa
Lino Carpinteri
Chino Alessi
Giovanni Tomasi
Franco Manfredi
Aldo Venturini
Giuseppe Bruno de Curtis *
PDG Giampaolo de Ferra
Paolo Alberti *
Santi Corvaja
Francesco Slocovich *
Loris Premuda
Luciano Daboni
Manlio Lippi *
Tullio De Carlo
Giovanni Cervesi
Ernesto van der Ham *
Domenico Tecilazich *
Claudio Calzolari
Ervino Tendella
Giacomo Borruso *
PDG Nerio Benelli *
Michele Lacalamita
Ludovico Dalla Palma *
Aldo Leggeri
Roberto E. Kostoris *
Matteo Bartoli
Gaetano Romanò *
Maurizio De Vanna *
Giorgio Cossutti *
Pierpaolo Ferrante *
Giorgio Sedmak *
Giorgio Cappel *
Romano Isler *
Cristina Benussi *
Fabio Santorini *
Sergio Cecovini *

* membri del Comitato dei Past President